

**STORIA DEGLI YES MEN,
DEL QUIET MAN E DEGLI YES NEW MEN**

ISTANTE UNO

diciotto figure nell'abside del tempio:
diciassette YES MEN in silenzio,
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

Tutti gli YES MEN dissero:
"YES"
e si inchinarono con la fronte
fino a sfiorare il pavimento,
per rendere omaggio al QUIET MAN.

Per due milioni di anni non si sentì più alcun rumore, nemmeno un brusìo, nel grande tempio dell'uomo.

DUE MILIONI DI ANNI DOPO

diciotto figure nell'abside del tempio:
diciassette YES MEN in silenzio,
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

Uno YES MAN levò il capo e aprì gli occhi.

Si alzò in piedi e, dopo un inchino deferente verso gli altri YES MEN, all'improvviso, alzando le braccia al cielo, si rivolse al QUIET MAN e gridò:

"NO!"

E il suo grido echeggiò per le navate del tempio come un'orribile bestemmia.

Morì, sgozzato dai lunghi denti degli YES MEN.

Il silenzio regnò sovrano per altri due milioni di anni.

QUATTRO MILIONI DI ANNI DOPO

diciassette figure nell'abside del tempio:
sedici YES MEN in silenzio,
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

Due YES MEN levarono il capo e aprirono gli occhi.

Si alzarono in piedi e, dopo un inchino deferente verso gli altri YES MEN, all'improvviso, alzando le braccia al cielo, si rivolsero al QUIET MAN e gridarono all'unisono:

"NO!"

E il loro grido, simile alla nota finale di un canto gregoriano, echeggiò per le navate del tempio come un'orribile duplice bestemmia.

Morirono, sgozzati dai lunghi denti degli altri quattordici YES MEN.

Il silenzio tardò per un istante a ricomporsi nell'aria buia e polverosa del tempio, poi regnò sovrano per altri due milioni di anni.

SEI MILIONI DI ANNI DOPO

quindici figure nell'abside del tempio:
quattordici YES MEN in silenzio,
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

Quattro YES MEN levarono il capo e aprirono gli occhi.

Si alzarono in piedi e, dopo un inchino deferente verso gli altri YES MEN, all'improvviso, corsero verso il QUIET MAN, urlando:

"NO!".

E il loro grido, simile alla nota finale di un canto gregoriano, echeggiò per le navate del tempio e la sua eco risuonò per un lungo istante come un'orribile quadruplici bestemmia.

Il QUIET MAN tentò di staccarsi dalla poltrona per fuggire, ma si accorse che, dopo sei milioni di anni, il suo sedere era diventato un "BINATICOLTRONA".

Se gli altri dieci YES MEN non si fossero precipitati in tempo, il QUIET MAN avrebbe subito grave offesa.

I quattro YES MEN non furono sgozzati subito: subirono un processo, furono interrogati separatamente uno per uno, ma continuarono a rispondere sempre:

"NO!"

E furono condannati allo sgozzamento.

Il silenzio tardò di molti istanti a ricomporsi nell'aria buia e polverosa del tempio, poi regnò sovrano per un altro milione di anni.

SETTE MILIONI DI ANNI DOPO

undici figure nell'abside del tempio.
dieci YES MEN in silenzio,
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

Cinque YES MEN nel buio, in silenzio, raggiunsero il QUIET MAN, lo legarono e gli puntarono i loro denti affilati alla gola:

"Devi dire: NO!" gli urlarono.

"YES!" rispose il QUIET MAN.

"YES!" gli fecero coro gli altri cinque e si avvicinarono lentamente, pronti a scattare, ma i denti dei ribelli erano troppo vicini al QUIET MAN.

Il QUIET MAN non era più tanto "quiet": tremando disse agli altri cinque suoi fedeli YES MEN:

"Aspettate: ... discutiamo con costoro!".

I cinque fedeli YES MEN si fermarono attoniti e si guardarono negli occhi: discutere significava pensare e ora stavano pensando! Pensavano, osavano pensare!

Erano eccitati, concupiscenti: provavano per la prima volta la libidine di generare pensieri e idee. Pensarono e pensarono sempre più, finché caddero in deliquio spossati dal troppo pensare, tranne uno di loro, il più giovane che, seppur debole, riuscì con un grande sforzo a parlare e chiese:

"Tu, QUIET MAN, chi sei veramente?".

E il QUIET MAN, dopo sette milioni d'anni, fedele alla legge dei QUIET MEN, rispose:

"Io sono il QUIET MAN, re degli YES MEN!".

E il giovane YES MAN:

"Io sarei uno YES MAN?".

"YES" rispose il QUIET MAN, riprendendo un po' di autorità nella voce e allontanando il tremore della paura, anche se vedeva brillare nel buio i denti minacciosi dei cinque YES MEN ribelli.

"NO!" urlò il giovane YES MAN, rifiutando la propria natura originaria.

E il suo 'NO' riecheggiò nel tempio come uno squillo trionfante di tromba.

"NO!" fecero eco in coro i cinque YES MEN ribelli e subito sgozzarono il QUIET MAN.

E i loro 'NO' riecheggiarono nel tempio come gli squilli delle trombe dell'Apocalisse.

I quattro YES MEN rimasti ancora fedeli tremavano, attendendo la morte per mano dei ribelli, ma lo YES MAN giovane, che aveva preso coscienza di sé e che "sentiva" la vocazione del comando, fu magnanimo e disse loro:

"Siete liberi; non siete più YES MEN: oggi diventate "UOMINI".

Così nacque la democrazia.

Passarono tre giorni.

SETTE MILIONI DI ANNI E TRE GIORNI DOPO

dieci figure nell'abside del tempio:
dieci ex YES MEN, ora UOMINI
in silenzio,
in cerchio, senza QUIET MAN,
il pavimento al centro illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio

I dieci uomini, sei ribelli e quattro ex YES MEN, si riunirono e provarono a decidere, ma non riuscivano, perché ognuno voleva far prevalere la propria opinione.

Alla fine il giovane che aveva concesso la libertà ai quattro ex YES MEN, disse: "Dobbiamo eleggere un Capo".

"Tu sei il nostro CAPO" si affrettarono ad affermare con entusiasmo i quattro ex YES MEN, riconoscenti di aver avuta salva la vita.

"NO!" esclamarono all'unisono, come era del resto loro abitudine, gli altri cinque, i "ribelli".

E i loro 'NO' non suonarono più come una bestemmia, né rimbombarono tra le navate del tempio.

Furono quattro semplici, civilissimi 'NO', detti con garbo tra persone educate.

"Siamo quattro a favore e cinque contro; totale nove" disse uno dei cinque ex ribelli. Poi, rivolgendosi al giovane ex YES MAN, proseguì:

"Tu sei il decimo e, anche se tu votassi a tuo favore, saremmo sempre cinque pari. Tu non diventeresti comunque il nostro Capo".

Passarono altri due giorni di discussione e alla fine si resero conto che la DEMOCRAZIA non funziona se si è pari.

Rimandarono la riunione al giorno dopo.

SETTE MILIONI DI ANNI E SEI GIORNI DOPO

nove figure nell'abside del tempio:
nove ex YES MEN, ora UOMINI
non più in silenzio, non più in cerchio, senza QUIET MAN,
intorno ad un tavolo ovale illuminato da luce artificiale razionalizzata,
che sembra scendere da una delle vetrate dell'antico tempio,
le alte colonne che si perdono in una luce soffusa,
la musica soft che si distende serena tra le navate nel tempo e nello spazio

Il terzo giorno si riunirono, ma erano in nove:

uno degli ex ribelli era morto improvvisamente e in modo strano e misterioso d'infarto.

Dopo un minuto di raccoglimento per commemorare la figura scomparsa, ripresero a discutere e si accorsero che la DEMOCRAZIA funziona solo se si è dispari.

Cinque da una parte (compreso il giovane che votò per sé stesso) votarono "YES", scegliendo appunto il giovane come CAPO e si definirono il partito degli YES NEW MEN.

Gli altri quattro votarono "NO".

Così si passò dalla MONARCHIA ASSOLUTISTA DEGLI YES MEN con a capo il QUIET MAN, alla DEMOCRAZIA DEL DISPARI, guidata dal nuovo partito degli YES NEW MEN.

Passarono tre ore.

SETTE MILIONI DI ANNI, SEI GIORNI E TRE ORE DOPO

nove YES NEW MEN nell'abside del tempio:
tavolo ovale ecc. ecc.
luce artificiale ecc. ecc.
vetrate dell'antico tempio ecc. ecc.
luce soffusa ecc. ecc.
musica soft ecc. ecc.

Il CAPO degli YES NEW MEN si rivolse all'OPPOSIZIONE dicendo, con la mano sotto la toga (anche i quattro che lo avevano eletto tenevano la mano nascosta sotto la toga):

"Voi dite "NO", ed è bene che voi diciate "NO".

Noi invece diciamo "YES". LA DIALETTICA TRA MAGGIORANZA E MINORANZA è altamente costruttiva. Allora voi cosa dite? Volete la DEMOCRAZIA?".

I quattro dell'opposizione fiutarono l'inganno: se avessero risposto "YES", si sarebbero contraddetti con sé stessi. Dovevano rispondere in un solo modo: coerente.

"NO!" gridarono in coro.

E il loro grido, simile alla nota finale di un canto gregoriano, echeggiò per le navate del tempio e la sua eco risuonò per un lungo istante come un'orribile quadruplice bestemmia.

"Ah! - urlò scandalizzato il CAPO degli YES NEW MEN - Hanno bestemmiato contro la DEMOCRAZIA; difendetela voi, fedeli YES NEW MEN, questa povera democrazia vilipesa, che cade a brandelli: uccideteli!".

I cinque YES NEW MEN (compreso il CAPO) si precipitarono come un sol uomo sui quattro dell'opposizione e, traendo da sotto la toga i pugnali, li uccisero.

"E' bene che ogni tanto qualche 'NO' nell'assemblea democratica ci ricordi che viviamo in DEMOCRAZIA LIBERA" disse il CAPO degli YES NEW MEN, pulendo il proprio pugnale sporco di sangue nella toga di uno dei quattro morti.

"Buttate fuori i loro corpi e chiamate altri quattro a completare il CONSIGLIO; anzi, meglio se sono solo tre: la democrazia sarà ancor più difesa".

Passarono tre minuti.

SETTE MILIONI DI ANNI, SEI GIORNI, TRE ORE E TRE MINUTI DOPO

cinque YES NEW MEN nell'abside del tempio:
tavolo ovale ecc. ecc.
luce artificiale ecc. ecc.
vetrate dell'antico tempio ecc. ecc.
luce soffusa ecc. ecc.
musica soft ecc. ecc.

I tre nuovi eletti entrarono timidamente.

Il CAPO disse loro:

"Pulite i seggi sporchi di sangue e sedete nel CONSIGLIO DELLA DEMOCRAZIA.

Il seggio vuoto venga anch'esso pulito e lasciato sempre lì, pronto ad ospitare una voce nuova: qualche indipendente o un CONSIGLIERE A VITA. Noi viviamo nella DEMOCRAZIA".

Così disse con voce calma e pacata il CAPO degli YES NEW MEN e proseguì chiedendo:

"Voi volete la democrazia?"

"YES!" gridarono i quattro YES NEW MEN.

I tre nuovi arrivati si guardarono attorno e tra di loro. Videro i quattro YES NEW MEN con lo sguardo sospeso sulle loro gole, tra il sorriso e l'attesa, e poi guardarono il CAPO:

"YES!" si affrettarono a gridare anche loro.

"La rispetterete e la farete rispettare?" incalzò il CAPO.

"YES!" ripeterono tutti entusiasti, in un sol coro.

E il loro grido, simile alle note finali di un canto gregoriano, echeggiò per le navate del tempio e la sua eco risuonò per un lungo istante, dando un fremito di gioiosa sicurezza al CAPO degli YES NEW MEN.

Brindarono e bevvero e mangiarono dei frutti della terra per tutto il giorno.

DOPO SETTE MILIONI DI ANNI E SETTE GIORNI

la sera del settimo giorno

Erano trascorsi sette milioni di anni e sette giorni.
Scese una dolce sera nella SALA DEL CONSIGLIO.

Nella penombra il CAPO, circondato dai sette YES NEW MEN raccolti in silenziosa meditazione adorante, seduto in un nuovo, comodo seggio di pelle, piacevolmente consapevole che stava crescendo di sotto un BINATICOLTRONA, disse, quasi sottovoce, quasi tra sé e sé all'inizio, ma poi con la voce sempre più convinta e ferma, alta e dignitosa, storica e profonda, sempre più consacrante e sacrale:

"Che pace democratica!".

"Che quiete!".

"Ed io ho creato questa quiete!".

"Quiete ... quiete io ... io. ...Sì, io io sono il ... QUIET MAN!".

"YES!" gli risposero in coro i sette YES NEW MEN.

otto figure nell'abside del tempio:
sette YES MEN in silenzio
in cerchio intorno al QUIET MAN,
illuminato da un raggio di luce
che scende da una delle vetrate dell'antico tempio
immerso nel silenzio del tempo e nel buio dello spazio.

E da quel giorno presero a trascorrere altri milioni di anni.

FINE

Giuseppe Amato